REGIONE LIGURIA

Settore Tutela del Paesaggio,
Demanio Marittimo e Attività Estrattive

Genova,

Prot. n. IN/2021/

Allegati:

Rif.: del

Oggetto: - S791 - verifica di assoggettabilita' alla V.I.A. del ripristino, restauro e risanamento conservativo di un tratto di Passeggiata Moriani - integrazione e completamento con realizzazione di nuovo Parco Marino ex OCDPC n. 558-2018 e art. 19 D. Lgs. n. 152/2006 e s.m. e i.

Al Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile

pc Al Settore Urbanistica

LORO SEDI

Rchiesta espressione contributo istruttorio.

Prop.: Comune di Imperia (IM).

Pratica n. 44.216
Class.: 2021/G11.6.8/42

In riferimento al progetto in argomento, da quanto posto a disposizione, emerge come l'intervento sia volto alla realizzazione delle opere previste per il ripristino, restauro e risanamento conservativo di un tratto di Passeggiata Moriani, denominato "Ex Tiro a Volo".

La relazione allegata al progetto evidenzia correttamente gli elementi salienti, ossia la particolare conformazione morfologica dei luoghi ed il particolare tessuto urbanistico al contorno (il promontorio del Parasio).

L'area si affaccia verso sud incontrando il mare quasi a strapiombo, determinando così un'immagine di notevole impatto paesaggistico.

La relazione evidenzia la sussistenza di 4 zone da monte a mare:

1) la struttura urbana del centro storico medievale del Parasio

2) una fascia immediatamente sottostante comprendente volumetrie di diversa origine, tra l'inizio del XX secolo e gli anni '70, con spazi verdi terrazzati a formare giardini e orti pertinenziali

3) la Via Aurelia, in questo ambito (denominata anche C.so Garibaldi "il Bulevàr" la "circonvallazione a mare"), costruita nei primi del Novecento per baipassare il centro storico di Porto Maurizio"

4) la passeggiata propriamente detta dedicata a Domenico Moriani, edificata negli anni '70 che si pone a strapiombo sul mare ed in particolare sulla ripida scogliera detta delle "Ràtteghe" o "Bundàsci" (da questa si accede all'ex "Tiro a Volo", spazio diventato pubblico dopo la dismissione della sua originaria destinazione sportiva).

Il progetto prevede la realizzazione di una scogliera a protezione delle murature di contenimento esistenti ed un recupero funzionale più completo di tutti gli spazi pubblici oggi non accessibili.

L'area di intervento, di limitata estensione, si colloca ad una quota compresa tra 0 e 7,50 m s.l.m., esposta a Sud; l'accessibilità all'area di intervento avviene dalla soprastante Passeggiata Moriani che costeggia il litorale; in questa zona è presente una vegetazione tipica mediterranea di tipo arbustivo, mentre negli spazi dell'ex tiro a volo non si riscontra la presenza di essenze arboree. A mare è prevista la realizzazione del nuovo "Parco Marino".

Il PTCP colloca il manufatto in zona IU (Valori d'Immagine), corrispondente all'art. 37 Aree Urbane delle NTA, ove:

1. complessi definiti come valori d'immagine sono assoggettati al regime normativo dei MANTENIMENTO in quanto trattasi di ambiti urbani che, indipendentemente dalla presenza di specifici valori storico artistici o monumentali, appartengono all'immagine più conosciuta e tipica del paesaggio ligure, connotandone in particolare la vocazione turistica.

2. L'obiettivo della norma è quello di perpetuare i valori d'immagine che caratterizzano il paesaggio urbano della Liguria nelle sue località maggiormente significative.

3. Non sono pertanto consentiti interventi che introducano elementi innovativi rispetto a tale immagine salvo che un apposito Studio Organico d'insieme non dimostri che detti interventi siano di forza e qualità tali da poter divenire essi stessi fattori di rafforzamento dei valori d'immagine.

La zona rientra in una più ampia area classificata come "Bellezze di Insieme" per effetto del D.M. 10.04.1953, del D.M. 19.02.1963, del D.M. 24.04.1985 e risulta altresì vincolata per effetto dell'articolo 142 del D. Lgs n. 42/2004 e s.m. e i. Aree tutelate per legge - lettera a): *territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare.*

Il progetto integra e completa, anche mediante l'impegno di fondi propri del Comune di Imperia, le opere previste per il ripristino, restauro e risanamento conservativo di un tratto di Passeggiata Moriani, denominato "Ex Tiro a Volo", e rientranti nei finanziamenti erogati a favore dei comuni danneggiati a seguito degli eccezionali eventi metereologici dell'ottobre 2018 che portarono all'emanazione dell'OCDPC n. 558 del 15.11.2018.

Gli interventi complessivi previsti per un prossimo futuro riutilizzo degli spazi pubblici, sono riassumibili dal seguente elenco:

1. sanificazione dell'area con eliminazione della vegetazione spontanea invasiva e dei rifiuti attualmente presenti;

2. revisione, ripristino ed eventuale consolidamento dei muri di contenimento;

3. ricomposizione della parte aggettante distrutta dalla mareggiata;

4. ripristino e miglioramento degli spazi a terra;

5. ripristino delle aree pavimentate, mediante: a. stabilizzazione e riempimento delle voragini; b. nuova pavimentazione con pietra a spacco tipo "opus incertum" di tonalità cromatica simile, nel suo insieme, all'esistente; c. verifica delle condizioni statiche del piano di calpestio al fine di evidenziare possibili altre cavità; d. razionalizzazione degli spazi e percorsi con l'eliminazione di due scalette in cemento (probabilmente aggiunte successivamente all'intervento originario e non necessarie per un razionale utilizzo degli spazi);

6. ripristino dell'arredo urbano: - rifacimento completo dell'impianto elettrico e illuminazione - restauro delle panchine con i necessari trattamenti e pitturazione - posa in opera di una ringhiera per le scale in acciaio (h.1.10 m) - innalzamento ad 1.10 m (ex D.P.R. n. 503 del 24.07.1996 e D.M. n. 236/1989) del parapetto in pietra mediante elementi in acciaio;

7. realizzazione di piccola scogliera di protezione al piede della struttura con quota del piano di berma di 0,7 m s.l.m. di forma semi ellittica con dimensione trasversale massima pari a 6 metri circa e dimensione massima longitudinale pari a 16 metri circa. Si prevede il riutilizzo dell'area all'estremo sud mediante la formazione di un nuovo piano di calpestio ed accessibile mediante il recupero della scala esistente ed oggi inutilizzabile. La stessa scala proseguirà per accedere in sicurezza alla scogliera e la tipologia costruttiva adottata per il suo proseguimento sarà quella del gradino semplice (solo pedata) tassellato alla muratura portante (e pertanto reversibile), gradino in griglia di ferro zincato con parapetto in acciaio. A completamento dell'intervento sarà posizionato un elemento definito: *"albero totemico"* in acciaio di altezza pari a circa 10,00 m, attrezzato con ausili per la videosorveglianza, micro stazione meteo autoalimentata da mini pannello fotovoltaico, web-cam collegata al sito comunale, wi-fi, e punto luce.

L'intervento di cui sopra viene inteso dai proponenti come volano alla volontà di istituire l'area pilota "Le Ràtteghe" (una zona a tutela biologica gestita dall'Amministrazione Comunale, che nasce allo scopo di salvaguardare le risorse marine locali, seguendo le indicazioni del decreto del Ministero delle Politiche Agricole di concerto con i vari organi ed enti competenti in materia, sia a livello locale che nazionale *(Diviacco, 1999-L. 963/ 65; DPR 1639/98 e suc. modif.)*).

Tale zona viene indicata come ad "*elevatissimo valore naturalistico date le sue caratteristiche di esclusività dovute alla presenza di endemismi e di peculiarità ecologica*", e risulta inserita in uno dei più estesi **Siti di Importanza Comunitaria (SIC)** marini della Regione Liguria, denominato **"Fondali di Porto Maurizio, San Lorenzo al Mare, Torre dei Marmi"** (codice di riferimento IT1315971).

Inoltre l'area ha un elevato valore estetico, riconosciuto da turisti e cittadini che praticano snorkelin.

Il progetto "Le Ràtteghe" vuole implementare la possibilità di una sua fruizione turistica attraverso la creazione di una piattaforma di accesso al mare con scaletta per migliorarne l'ingresso e l'uscita e collegare tra loro le attività didattiche e ricreative compatibili.

Affinché l'area sia facilmente identificabile e per una maggiore sicurezza dei fruitori, la zona a mare verrà segnalata con il posizionamento di opportuni galleggianti di colore rosso (almeno 20) che dovranno essere saldamente ancorati al fondo e posti a distanza non superiore a 20 metri l'uno dall'altro, parallelamente alla linea di costa, ad una distanza di massimo di 50 m dalla riva e per una lunghezza di circa 400 m.

Il progetto "Le Ràtteghe" prevede inoltre di istituire la zona di tutela biologica completamente integrale, con balneabilità tutto l'anno e con interdizione permanente alla pesca, all'ancoraggio e alla navigazione.

La scogliera, una volta messa in opera, garantirà una maggiore protezione alla struttura denominata ex tiro al volo, limitando il pericolo di scalzamento delle fondazioni oltre che a fornire punto di accesso in mare per il costituendo Parco Marino Ràtteghe.

Non si rilevano per quanto di competenza al comparto paesaggio elementi ostativi all'intervento, occorre tuttavia introdurre specifiche prescrizioni e/o correttivi che rendano l'intervento meglio inserito nel contesto:

- i materiali utilizzati debbono essere del tipo ricorrente in zona, con esclusione di marmo bianco di carrara e/o similari;
- si ritiene inoltre utile evidenziare la necessità di porre attenzione alle opere di ricucitura e ripristino con le preesistenze che l'insieme degli interventi richiederà a lavori ultimati;
- infine si rileva che dovrà essere comunque posta attenzione anche alla possibilità di rivegetazione delle parti emergenti in coerenza con il contesto.

I migliori saluti

per il Vice Direttore Generale Territorio
ad interim Dirigente del Settore
Dott. Arch. Pier Paolo Tomiolo
il Funzionario
Dott. Arch. Massimo Pietrasanta

MP